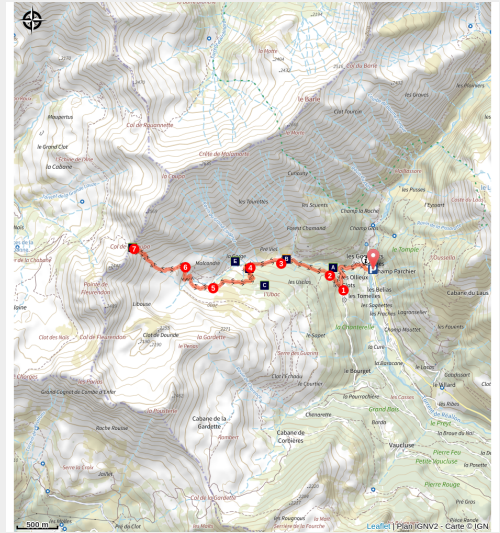


Il Colle della Coupa

Parc national des Ecrins - Réallon



Vue depuis le col de la Coupa (Thierry Maillet - Parc national des Ecrins)



Questa valle di alpeggio estivo per le pecore conduce al Colle della Coupa, passaggio tra la valle del Réallon e quella della Rouane che raggiunge Ancelle nel Champsaur.

"Durante la stagione estiva la presenza dei grifoni rende affascinante questa passeggiata. La mattina, alle 9 circa, abbandonano la parete rocciosa a destra del colle disperdendosi in volo. Nel corso della giornata volteggiano sopra le cime e le creste, fino a fine giornata, momento favorevole per osservarli mentre raggiungono di nuovo il "dormitorio". Un'ottima idea sarebbe fare un pic-nic serale e scendere prima che faccia buio"

Mireille Coulon, guardaparco nell'Embrunais

Informazioni utili

Pratica : A piedi

Durata : 5 h

Lunghezza : 9.9 km

Dislivello positivo : 830 m

Difficoltà : Media

Tipo : Andata e ritorno

Temi : Colle, Fauna, Flora

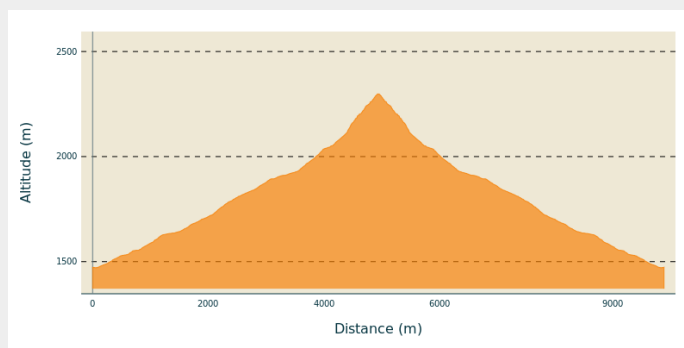
Itinerario

Partenza : Les Gourniers

Arrivo : Les Gourniers, Réallon

Comuni : 1. Réallon

Profilo altimetro









Altitudine minima 1472 m Altitudine massima 2300 m

Dal parcheggio di Gourniers attraversare il ponte sul torrente Réallon e prendere la strada asfaltata a sinistra. Seguirla per un chilometro fino a che l'asfalto si interrompe, in località Les Tomelles. Da qui imboccare il sentiero a destra e, alla biforcazione seguente, proseguire a destra sul sentiero che penetra tra gli abeti, raggiungendo il torrente Gorge. Guadare il torrente 3 volte per circa 500 metri, fino al pendio di pascoli sulla riva sinistra. Giunti su un pianoro risalire il pendio a destra, passare davanti alla baita del pastore da cui, per sentiero difficilmente individuabile, occorre puntare al colle visibile a nord ovest seguendo il pendio che si inerpica regolarmente fino a ritrovare il sentiero a tornanti che porta al colle. Il sentiero di ritorno segue lo stesso itinerario.

Sulla tua strada...



-  Il giglio martagone (A)
-  Il rododendro ferrugineo (C)
-  L'ortolano (E)

-  Muretti e recinti (B)
-  Il fagiano di monte e la pulizia del suo habitat (D)
-  Il grifone (F)

Tutte le informazioni utili

i Cani per la protezione del gregge

En alpage, les chiens de protection sont là pour protéger les troupeaux des prédateurs (loups, etc.).

Lorsque je randonne, j'adapte mon comportement en contournant le troupeau et en marquant une pause pour que le chien m'identifie.

En savoir plus sur les gestes à adopter avec le dossier [Chiens de protection : un contexte et des gestes à adopter](#).

Racontez votre rencontre en répondant à cette [enquête](#).



! Consigli

La valle è zona di alpeggio per le pecore. Tenete i cani al guinzaglio, mantenete la giusta distanza dal gregge e rispettate la tranquillità del pastore quando passate davanti alla sua baita. Non dimenticate il binocolo per osservare i grifoni.

Comment venir ?

Accesso

Da Savines-le-lac imboccare la D41 fino a Réallon. Seguire poi la D241 fino alla borgata di Gourniers a fondo valle.

Parcheggio consigliato

Parcheggio a Gourniers (prima del ponte).

Luoghi di informazione

Casa del Parco dell'Embrunais

Place de l'Église, 05380 Châteauroux-les-Alpes

embrunais@ecrins-parcnational.fr

Tel : 04 92 43 23 31

<http://www.ecrins-parcnational.fr/>



Centro informazioni dei Gourniers (apertura estiva)

Les Gourniers, 05160 Réallon

embrunais@ecrins-parcnational.fr

Tel : 04 92 44 30 36

<http://www.ecrins-parcnational.fr/>



Fonte



Parc national des Ecrins

<https://www.ecrins-parcnational.fr>

Sulla tua strada...



✿ Il giglio martagone (A)

Lo si può osservare nel sottobosco a inizio passeggiata e sui prati, con il lungo stelo diritto abbellito da tre a dieci fiori di un rosa violaceo con puntini color porpora, che lasciano intravedere degli stami tendenti all'arancione. Ma attenzione: ammirare senza ispirare, perché è tanto bello quanto maleodorante!

Credito fotografico : Mireille Coulon - PNE



🕒 Muretti e recinti (B)

Sulla riva sinistra del torrente sono ancora visibili muretti e recinti, a testimonianza dell'antico uso di questi prati per il pascolo o il foraggio. Il fieno tagliato veniva portato a valle in sacchi di tela caricati su muli o slitte, quando non direttamente a braccia dagli uomini.

Credito fotografico : Mireille Coulon - PNE



✿ Il rododendro ferrugineo (C)

A fine giugno il versante sulla riva destra del torrente si ricopre del rosa-fucsia dei fiori di questo arbusto. E' sovente in compagnia di mirtilli, ontani e altri piccoli arbusti. Le foglie dure sono di un brillante verde scuro sopra e color ruggine sotto, caratteristica da cui deriva il nome di ferrugineo. Un tempo era anche conosciuto come Rosa del diavolo poiché le foglie, per via del loro aspetto, avevano fama di attirare i fulmini.

Credito fotografico : Ludovic Imberdis - PNE



👉 Il fagiano di monte e la pulizia del suo habitat (D)

Ogni anno gli studenti di BTS "Gestione e Protezione della natura" contribuiscono all'intervento di pulizia che consiste nel tagliare una parte dei rododendri che invadono il versante est. L'azione ha un duplice scopo: riconquistare superfici per il pascolo e migliorare l'habitat del fagiano di monte.

Credito fotografico : Mireille Coulon - PNE



L'ortolano (E)

Frequenta il versante solatio e canta malinconicamente facendo capolino da un cespuglio questo uccello grande a malapena come un passero. Il maschio ha il petto color salmone e il codrione marrone-grigiastro, la testa grigio-verde è abbellita da un ciuffo giallo chiaro che parte dal becco e scende incurvandosi fino al collo. La femmina è meno colorata.

Credito fotografico : Marc Corail - PNE



Il grifone (F)

Questo grande rapace che si nutre prevalentemente di carogne, con un'apertura alare di 2,50 metri frequenta il massiccio ormai da una decina d'anni. Poco dopo l'arrivo del bestiame negli alpeggi i grifoni si installano nella zona per tutta l'estate, che trascorrono pattugliando l'alpeggio in cerca di carcasse. La sera tornano ai loro "dormitori" nell'alto della falesia a destra del colle della Coupa. Sono stati contati fino a sessanta esemplari.

Credito fotografico : Mireille Coulon - PNE